

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**  
(SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di martedì venti del mese di dicembre, alle ore 13.14 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Vice Presidente per le ore 13.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- |                               |                        |                                  |                  |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) LEODORI DANIELE .....      | <i>Vice Presidente</i> | 6) LOMBARDI ROBERTA .....        | <i>Assessore</i> |
| 2) ALESSANDRI MAURO .....     | <i>Assessore</i>       | 7) ONORATI ENRICA .....          | “                |
| 3) CORRADO VALENTINA .....    | “                      | 8) ORNELI PAOLO .....            | “                |
| 4) D'AMATO ALESSIO .....      | “                      | 9) TRONCARELLI ALESSANDRA .....  | “                |
| 5) DI BERARDINO CLAUDIO ..... | “                      | 10) VALERIANI MASSIMILIANO ..... | “                |

Sono presenti: *gli Assessori Alessandri, Corrado, Lombardi, Onorati e Orneli.*

E' collegato in videoconferenza: *l'Assessore Valeriani.*

Sono assenti: *il Vice Presidente e gli Assessori D'Amato, Di Berardino e Troncarelli.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

**Deliberazione n. 1207**

**OGGETTO:** Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. D.M. n. 614768/2022. Approvazione Sottoprogramma Apistico Regionale per il periodo 2023-2027.

## **LA GIUNTA REGIONALE**

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Pari Opportunità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'articolo 1, paragrafo 2, lettera v) sui prodotti dell'apicoltura;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, con particolare riferimento agli articoli 54 – 56 per il settore dell'apicoltura;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2022, n. 17 concernente "Disposizioni per la salvaguardia, la valorizzazione e l'esercizio dell'apicoltura" ed in particolare gli articoli 3, 5, 11, 14, 18 e 23 che hanno effetti sull'attuazione del "Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027";

CONSIDERATO che, nello specifico, l'art. 18 della citata L.R. 17/2022 prevede che entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, la Giunta regionale adotti un regolamento di attuazione e integrazione nel quale sono definiti, tra l'altro, i seguenti aspetti che hanno effetti sull'attuazione posticipata di una parte dell'Azione A1 "Formazione, informazione, reti" e dell'Azione A2 "Assistenza tecnica e consulenza alle aziende" del "Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027":

- criteri e modalità per i percorsi formativi di cui all'articolo 14 e per i relativi contenuti;
- criteri e modalità per la costituzione dell'elenco regionale degli esperti apistici di cui all'articolo 14;

CONSIDERATO altresì che l'art. 23, comma 2 della citata L.R. 17/2022 stabilisce che all'attuazione degli interventi della legge concorrono le risorse della nuova programmazione comunitaria della Politica agricola comune (PAC) 2023/2027 e dei relativi Piani strategici nazionali, a valere sul Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Piano Strategico nazionale della PAC per il periodo 2023-2027 (PSP) nella versione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione del 02/12/2022 (CCI: 2023IT06AFSP001) ed in particolare le parti concernenti i prodotti dell'apicoltura e il relativo intervento settoriale;

VISTO il Decreto Ministeriale 30 novembre 2022 n. 614768, reso disponibile dal MASAF in data 13/12/2022, concernente le "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura";

CONSIDERATO che il citato D.M. n. 614768/2022, tra l'altro, stabilisce che:

- il Programma apistico nazionale, a valere nel quinquennio 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2027, è articolato in sottoprogrammi del Ministero e delle Regioni e Province autonome;
- i sottoprogrammi predisposti dalle amministrazioni riguardano tutto il periodo 2023-2027, secondo le direttrici di intervento decise nel Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) e sono elaborati in collaborazione con le forme associate del settore apistico;
- le Regioni e Province autonome trasmettono il Sottoprogramma al Ministero che ne valuta la conformità al PSP e, in caso positivo, comunica il "nulla osta" all'emissione del relativo bando per l'assegnazione dei finanziamenti;
- gli interventi nel settore apistico usufruiscono di finanziamenti pubblici per il 30% a carico del FEAGA, come previsto all'articolo 39 del Regolamento delegato (UE) n. 2022/126, secondo la disciplina prevista dal Regolamento (UE) 2021/2115 e per il restante 70% a carico del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;
- il Ministero concorda con le altre amministrazioni l'assegnazione finanziaria del proprio sottoprogramma e, successivamente, provvede a ripartire la rimanente parte dei fondi disponibili, tra le Regioni e le Province autonome, in base al numero degli alveari rilevati dall'Anagrafe apistica nazionale, aggiornato all'ultimo censimento disponibile;
- le amministrazioni emanano i bandi per la presentazione delle domande di partecipazione all'assegnazione degli aiuti per la realizzazione delle azioni previste;
- l'Organismo Pagatore competente provvede, tra l'altro, alla predisposizione della modulistica e di un manuale delle procedure istruttorie e dei controlli, alla ricezione delle domande di finanziamento, alla predisposizione dei decreti e dei mandati di pagamento ai fini dell'erogazione contestuale del finanziamento dell'UE e nazionale entro il 15 ottobre di ogni anno;

CONSIDERATO quindi che la gestione operativa di tali risorse spetta all'Organismo Pagatore AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) e che per l'attuazione del Sottoprogramma non è previsto transito di risorse nel bilancio regionale, né oneri a carico della Regione;

VISTA la nota acquisita al protocollo regionale n. 985749 del 10/10/2022 con la quale il Ministero ha comunicato la proposta di assegnazione finanziaria per le prime due annualità 2023 e 2024 del programma apistico nazionale ripartendo, tra Regioni e P.A., il totale disponibile al netto dell'assegnazione al sottoprogramma nazionale;

CONSIDERATO che il Ministero propone di assegnare alla Regione Lazio, sulla base del numero di alveari al 31/12/2021 censiti in BDA, risorse finanziarie pari ad € 512.072,06 per ognuna delle due prime annualità del programma;

VISTA la nota prot. n. 1204888/2022 con la quale la Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 1 del citato D.M. n. 614768/2022 ha trasmesso la proposta di Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027 del Lazio al MASAF per il nulla osta del Ministero all'emissione del relativo bando;

CONSIDERATO che l'esame preliminare del Sottoprogramma Apistico Regionale da parte degli uffici del MASAF non ha evidenziato alcuna problematica, salvo la necessità di eliminare l'azione F2 che sarà svolta esclusivamente a livello nazionale;

VISTO il "Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027" del Lazio, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto sulla base dell'Allegato I al citato D.M. n. 614768/2022;

CONSIDERATO che il "Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027" è stato predisposto in coerenza con il Piano Strategico nazionale della PAC per il periodo 2023-2027 (PSP), con il D.M. n. 614768/2022 e con quanto stabilito dalla L.R. 17/2022;

CONSIDERATO inoltre che il "Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027" è stato oggetto di un confronto con le associazioni apistiche regionali alle quali, in data 08/11/2022, è stata presentata la proposta e sono stati descritti i riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali che disciplinano la materia;

CONSIDERATO che nel corso del suddetto incontro sono state raccolte le proposte e le istanze delle associazioni apistiche regionali e che, laddove possibile, tali richieste hanno trovato risposta nella versione definitiva del Sottoprogramma Apistico Regionale in particolare per quanto riguarda la priorità nella ripartizione delle risorse tra i diversi interventi / azioni;

RITENUTO che la presente deliberazione rientri tra gli atti dovuti in quanto costituisce adempimento di precisi obblighi normativi comunitari (Reg. UE 2021/2115) e nazionali (PSP 2023-2027 e D.M. n. 614768/2022) e, inoltre, ricorrano i caratteri della doverosità, indifferibilità e dell'urgenza che non consentono di poter rinviare la decisione alla nuova legislatura in quanto è necessario predisporre in tempo utile il conseguente Bando pubblico per la campagna apistica 2023, che ha inizio il 1° gennaio 2023, a valere sulle risorse messe a disposizione dal MASAF in favore del settore apistico che, altrimenti, non sarebbe possibile utilizzare;

RITENUTO pertanto necessario approvare il "Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027" allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, da trasmettere al MASAF;

RITENUTO di autorizzare la competente Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste ad approvare eventuali modifiche ed integrazioni al predetto Sottoprogramma Apistico Regionale che si rendessero necessarie a seguito di modifiche del Piano Strategico nazionale della PAC per il periodo 2023-2027 (PSP) da parte dei Servizi della Commissione Europea, a seguito di modifiche ed integrazioni del D.M. n. 614768/2022, nonché a seguito dell'istruttoria definitiva da parte del Ministero per il rilascio del nulla osta all'emissione dei bandi;

RITENUTO altresì che la Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste proceda ad approvare i bandi pubblici per ciascuna delle annualità del periodo 2023-2027 provvedendo, tra l'altro, alla eventuale rimodulazione degli importi a bando per ogni intervento / azione in funzione dell'effettiva assegnazione di risorse da parte del Ministero, della propedeuticità degli interventi stessi ai sensi della L.R. 17/2022, di eventuali emergenze e/o su segnalazione del partenariato apistico;

DATO ATTO, dunque, che l'attuazione del Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027 non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

### DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di approvare il “Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027” allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare la competente Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste ad approvare eventuali modifiche ed integrazioni al predetto Sottoprogramma Apistico Regionale che si rendessero necessarie a seguito di modifiche del Piano Strategico nazionale della PAC per il periodo 2023-2027 (PSP) da parte dei Servizi della Commissione Europea, a seguito di modifiche ed integrazioni del D.M. n. 614768/2022, nonché a seguito dell'istruttoria definitiva da parte del Ministero per il rilascio del nulla osta all'emissione dei bandi;

La Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste provvederà a trasmettere al MASAF il “Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027”, nonché ad approvare i bandi pubblici per ciascuna delle annualità del periodo 2023-2027 procedendo, tra l'altro, alla eventuale rimodulazione degli importi a bando per ogni intervento / azione in funzione dell'effettiva assegnazione di risorse da parte del Ministero, della propedeuticità degli interventi stessi ai sensi della L.R. 17/2022, di eventuali emergenze e/o su segnalazione del partenariato apistico.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).